

---

**VERDE AMBIENTE SRL  
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO  
RIFIUTI NON PERICOLOSI  
(ART. 208 D.LGS N. 152/2006)**

---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
(Art. 19 D.Lgs n. 152/2006)**

---

DOCUMENTO

**PIANO DI RIPRISTINO**

---

**PROPONENTE**

Sede legale:

Via Sette Casoni n. 14

30013 Cavallino-Treporti (VE)

tel. 041.5301765, 041.5301798

Sede impianto:

via Fausta n. 214

30013 Cavallino Treporti



*Verde ambiente*

Via Settecasoni n. 14  
30013 Cavallino Treporti

**CONSULENZA TECNICA:**

**Studio AM. & CO. Srl**

Via delle Industrie n. 29/h int. 7

30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail [david.massaro@studioamco.it](mailto:david.massaro@studioamco.it)

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI

QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONSULENZA ADR

IGIENE E SICUREZZA



---

**INDICE**

<b>1 - PREMESSA E FINALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>2 – DESTINAZIONE D’USO DELL’AREA .....</b>	<b>5</b>
<b>3 – OBIETTIVI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE D’USO DELL’AREA.....</b>	<b>5</b>
<b>4 – INTERVENTI PREVISTI.....</b>	<b>6</b>



---

## 1 - PREMESSA E FINALITÀ

Il presente documento è da riferire all'intervento proposto dalla ditta VERDE AMBIENTE Srl di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via Fausta n. 214 a Cavallino-Treporti (VE) con contestuale passaggio al regime di autorizzazione "ordinario" disciplinato dall'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006.

Al fine di poter rimanere competitiva con gli impianti di recupero rifiuti concorrenti e contemporaneamente migliorare le fasi di gestione dell'impianto, la ditta VERDE AMBIENTE Srl intende richiedere una nuova autorizzazione secondo i dettami stabiliti dall'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, passando dall'attuale regime semplificato (art. 216 D.Lgs n. 152/2006 – DPR 59/2013) al regime ordinario (art. 208 D.Lgs n. 152/2006). Il passaggio di autorizzazione comporta anche delle modifiche impiantistiche, come nel seguito precisate:

- 1) Incremento della superficie impiantistica rispetto alla situazione attualmente in esercizio;
- 2) Incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili all'impianto e dei quantitativi massimi stoccabili;
- 3) Aggiornamento delle tipologie di rifiuti da sottoporre ad attività di Compostaggio, rinunciando al Codice EER 030199;
- 4) Inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad attività di R13 "Messa in Riserva" ed R12<sup>AC</sup> "Accorpamento";
- 5) Inserimento dell'attività di recupero R5 "Ricicli/recupero di altre sostanze inorganiche - Preparazione al riutilizzo" per il rifiuto identificato dal codice EER 200303 "Residui della pulizia delle strade" proveniente dalla pulizia degli arenili;

- 
- 6) Inserimento dell'attività di recupero R5 "Ricicli/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti non pericolosi identificati dal codice EER 170504 "terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503". L'attività di recupero porterà alla formazione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW) in parte afferente a quanto stabilito dal Decreto 28 giugno 2024 n. 127 (frazione rocciosa grossolana) e in parte di "EoW caso per caso" ai sensi dell'Art. 184 ter del D.Lgs 152/2006 "terra per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della Norma UNI 11531-1;
- 7) Inserimento dell'attività di lavaggio dei mezzi d'opera aziendali utilizzati all'interno dell'impianto;

Il punto 11 della D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006 stabilisce quanto segue: *"Il Piano dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto, in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazione o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di siti inquinati"*.

---

## 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA

Con riferimento alla tavola n. 1 “Vincoli e pianificazione territoriale” del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Cavallino – Treporti, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012, l'area oggetto di intervento risulta soggetta ai seguenti vincoli:

- Fascia di rispetto del depuratore (art. 14)
- Fascia di rispetto della viabilità principale (art. 15);
- Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 10);
- Paesistico ambientale (D.Lgs. 42/2004) – tutto il territorio comunale;
- Zona di interesse archeologico - tutto il territorio comunale;
- Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (zona 4) – tutto il territorio comunale.

Con riferimento alla tavola n. 4 “Trasformabilità” del P.A.T., l'area in oggetto risulta identificata come “**F – Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza (art. 35 e 36)**”.

Per l'intervento in argomento il Comune di Cavallino Treporti con determina prot. n. 8921/0.2 del 09.08.2018 ha già approvato il “*Progetto Unitario – Ipotesi per Fe/4 – aree per attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico*”.

---

### **3 – OBIETTIVI DI RECUPERO E DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA**

Gli obiettivi di recupero dell'area previsti dalla ditta VERDE AMBIENTE Srl sono mirati alla restituzione della stessa per utilizzi consoni alla sua destinazione urbanistica stabilita dagli strumenti urbanistici comunali, vale a dire usi di tipo attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico.

### **4 – INTERVENTI PREVISTI**

In relazione a quanto espresso nei paragrafi precedenti e valutate le strutture edilizie presenti nell'area, gli interventi di ripristino a seguito della chiusura dell'impianto proposti dalla ditta VERDE AMBIENTE Srl sono i seguenti:

- ✓ rimozione di tutti i rifiuti eventualmente presenti nell'area di impianto;
- ✓ rimozione dell'attrezzatura di pesatura;
- ✓ rimozione delle strutture e delle attrezzature presenti all'interno del vano uffici, mantenendo inalterata la struttura del fabbricato;
- ✓ pulizia delle superfici pavimentate (sia coperte che scoperte) mediante spazzatrice automatica;

Valutate consone al potenziale utilizzo futuro dell'area, non si ritiene invece necessario intervenire nella rimozione delle strutture edilizie e della pavimentazione.

Qualora durante l'esercizio dell'attività di stoccaggio, dovessero verificarsi degli incidenti che possano causare un potenziale rischio di inquinamento dell'area nelle sue matrici ambientali suolo sottosuolo ed acque sotterranee, la ditta VERDE AMBIENTE Srl

---

provvederà ad effettuare delle indagini conoscitive (anche mediante carotaggi e/o trincee e/o piezometri). Nel caso in cui l'area dovesse risultare potenzialmente contaminata (superamento dei valori indicati nella Colonna B – Tabella 1 – Allegato 5 – parte IV del D.Lgs n. 152/06), oltre a dare immediata comunicazione agli Enti competenti, si procederà con la realizzazione della messa in sicurezza di emergenza ed i successivi interventi in conformità all'art. 242 o all'art. 249 del D.lsg. 152/06.

Venezia, li 31 marzo 2025.

Il Legale Rappresentante

(documento firmato digitalmente)

Il tecnico

